



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 25/02/2020

Articoli pubblicati dal 25/02/2020 al 25/02/2020

Volto noto

RUBA ROSSETTO E TRUCCHI ARRESTATI DAI CARABINIERI

Ruba rossetto e trucchi Arrestata dai carabinieri

CASTELLANZA -(v.d.) Prima un rossetto, poi un mascara e lo smalto. Ancora fondotinta e cipria, matita per gli occhi e ombretti. Tutti dentro l'ampia borsa. E visto che c'era ha infilato dentro anche qualche confezione di prodotti alimentari per sfamarsi ma in modo che non dessero troppo nell'occhio. Ma il volto era ben noto all'Esselunga di viale Piemonte. E non solo. La 50enne che pensava di fare la spesa gratis giovedì della scorsa settimana è stata bloccata dagli addetti alla sicurezza e identificata dai carabinieri della stazione di Castellanza. Era monitorata da tempo sul territorio e questa volta è stata arrestata per un furto del valore di 105 euro. Quando è entrata all'interno del supermercato, la donna si è fatta notare dai professionisti della sicurezza che sono sempre molto attenti fra gli scaffali. Seppure fosse una professionista del furto, la donna pluripregiudicata, disoccupata e senza fissa dimora, questa volta deve aver agito con troppa disinvoltura e sicurezza.

Ha fatto un primo giro per verificare cosa volesse prendere per poi ripassare arraffando con pochi gesti da esperta del furto ciò che desiderava. Trucchi nuovi e poi il necessario per sfamarsi. Non una ladra per necessità ma una professionista consumata che vive di espedienti magari rivendendo ciò che arraffa per racimolare qualche euro. E quando si è trovata di fronte ai carabinieri di Castellanza ha dovuto aprire l'ampia borsa, tirare fuori tutto ciò che aveva dentro e riconsegnarlo alla direzione del supermercato. Mentre i carabinieri l'hanno arrestata e dovrà rispondere di furto aggravato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/02/2020 a pag. 31; autore: Veronia Deriu

Cronaca

SALVIAMO IL MUSEO PAGANI

Una mozione per togliere l'area artistica all'abbandono

Salviamo il museo Pagani

Una mozione per togliere l'area artistica dall'abbandono

CASTELLANZA - L'erba incolta abbandona, alberi e siepi sono sempre da portare, i vialetti sono bisognosi di manutenzioni e qualche scultura dovrebbe essere restaurata. Continua a passarsela male il Parco Museo Pagani di via Gerenzano, chiuso dalla famiglia del suo fondatore Enzo Pagani per l'impossibilità di sostenere i costi di manutenzione e cura. Sembrava dovesse rinascere, grazie a un progetto culturale di visite guidate promosso con il Comune di Legnano coinvolgendo il liceo artistico di Busto Arsizio: invece, complice la caduta della giunta legnanese, è venuto tutto meno e non si sa più nulla di altre iniziative di rilancio del secondo museo d'arte moderna all'aperto d'Europa.

La proposta

A riportare alla ribalta un'annosa questione, finita nel dimenticatoio, è la lista Sognare Insieme Castellanza, che ieri ha protocollato una mozione: «Avviare relazioni sociali significative al fine di dare una nuova vita al Museo Pagani, mediante procedura di sponsorizzazioni. Un progetto ambizioso di rilancio culturale dell'immenso patrimonio artistico di arte contemporanea, da restaurare e valorizzare per renderlo fruibile, favorendo la ricaduta positiva su tutto il territorio a livello turistico ed economico». Secondo il consigliere Michele Palazzo trovare sponsor è possibile: «Posso suggerirli anch'io all'assessore alla Cultura Gianni Bettoni, che si è arenato su questo fronte. Il problema è che con me si sono arroccati: la giunta non vuole parlarmi, rifiuta il confronto. Un vero peccato, perché potrebbe

uscirne qualcosa di fattibile e concretizzabile». L'idea è di cercare sponsor che possano finanziare la riqualificazione del museo e la sua apertura al pubblico, sgravando dei costi la famiglia Pagani: «Non stiamo parlando dei 100 euro del negozietto, ma di fondi di grosse aziende del territorio - puntualizza Palazzo - certo si tratta di un'area privata, su cui il Comune non può metterci soldi: è quindi da sciocchi non cogliere l'opportunità del nostro tessuto economico, che potrebbe collaborare a un progetto di fattibilità da sottoporre alla famiglia. Anzi, mi domando perché l'amministrazione si sia dimenticata di questo gioiello artistico, senza mettere più in conto la possibilità di valorizzarlo».

Le opere

Enzo Pagani realizzò il suo museo all'aperto rifacendosi all'Isola di Torcello, sulla laguna di Venezia: «Non voglio una statica raccolta di opere d'arte, ma una creatura viva che cresca con noi...», era stato il suo desiderio, concretizzato in un'area espositiva di 40mila metri quadrati. Centinaia le opere, tra sculture e mosaici, realizzate con materiali più diversi (marmo, pietra, bronzo, ferro, acciaio, legno e vetro), firmate da artisti del calibro di Pomodoro, Man Ray e Veronesi. Tutti avevano accettato di donare una loro opera condividendo la finalità di Pagani: «Portare l'arte all'aperto, come spesso fecero gli antichi Greci, al contatto diretto con la natura, a respirare aria libera». Oggi, paradossalmente, il museo è meno conosciuto in Italia che all'estero.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo

● IN EUROPA

Il Museo Pagani di via Gerenzano è il secondo sito d'arte moderna all'aperto d'Europa

Il museo Pagani potrebbe essere un gioiello per Castellanza ma è trascurato (foto Blitz)

La proposta:
«Avviare relazioni sociali significative al fine di dare una nuova vita al sito, mediante sponsorizzazioni»



pubblicato il 25/02/2020 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

UNA MOZIONE PER LA SICUREZZA

Una mozione per la sicurezza

MARNATE - L'ondata di furti, la rapina di fine 2019, i continui assalti e le truffe a danno degli anziani, finiranno all'attenzione del Consiglio comunale.

Torna l'idea del servizio associato di Polizia locale tra i Comuni della Valle. Ieri mattina la lista di minoranza Per Marnate ha presentato una mozione affinché i consiglieri comunali possano valutare la proposta. «Con la mozione abbiamo l'obiettivo di aumentare la sicurezza», spiega il capogruppo Roberto Pozzoli, «si tratta di una esigenza della comunità che è esasperata dalla situazione e che nonostante il Controllo di vicinato vive momenti molto difficili e a tratti drammatici». Nella mozione, dopo una lunga serie di considerazioni, il gruppo consigliere spe-

cifica che vorrebbe che l'amministrazione lavorasse per realizzare una serie interventi a favore della sicurezza urbana e della legalità. Il primo suggerimento è il potenziamento del servizio di pattugliamento della Polizia locale e maggiore presenza dei vigili, specie nelle ore serali, con l'introduzione di un turno serale notturno.

Di fatto questo progetto è esistente da anni ma è finanziato solo in particolari periodi dell'anno. Ancora Pozzoli chiede di «completare il sistema di videosorveglianza e messa in rete dello stesso con i comuni limitrofi, installare nuovi punti di illuminazione pubblica affinché possano fungere da deterrente contro le azioni criminose. E avviare con le amministrazioni locali limitrofe un tavolo di lavoro al

fine di studiare la possibilità di istituire un servizio associato di Polizia Locale tra i diversi Comuni». Questa ultima idea, è un tema di cui si sta discutendo nuovamente dopo essere stato congelato temporaneamente.

Da qualche settimana gli amministratori locali invece sono tornati sull'argomento sia per l'escalation di episodi poco rasserananti sia perché l'ipotesi in questo momento piacerebbe anche ai Comuni di Olgiate Olona, Solbiate Olona e Gorla Minore che è sempre stato favorevole. Però Gorla Maggiore, che è a fine mandato elettorale, in questo momento difficilmente potrà impegnarsi in questo progetto di sicurezza urbana.

V.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/02/2020 a pag. 31; autore: Veronia Deriu

Polizia Locale: sicurezza

POLITICA AL PALO MA NON SU ACCAM

Saltano i Consigli comunali tranne quello straordinario sull'inceneritore. Si farà a porte chiuse

Politica al palo ma non su Accam

Saltano i Consigli comunali tranne quello straordinario sull'inceneritore. Si farà a porte chiuse

BUSTO ARSIZIO - Se febbraio non fosse un mese "invalicabile" senza una direttiva precisa per Accam, anche Palazzo Gilardoni avrebbe disposto il rinvio del Consiglio comunale. Invece la questione dell'inceneritore non dà più tempo a nessuno: bisogna scegliere, anticipare i soldi necessari a tenerlo in vita, fare in modo che Busto prolunghi di due anni il contratto di affitto per il terreno su cui sorge e dare al sindaco Emanuele Antonelli il via libera per gestire un piano di rilancio dopo l'incendio di gennaio che ha mandato in crisi l'azienda. Così ecco la decisione: l'assemblea straordinaria di giovedì (prevista alle ore 20) si farà comunque, a dispetto del coronavirus, così come si farà la commissione Affari generali che domani dalle 18.30 comincerà a dibattere il documento presentato dal primo cittadino sulla questione. Ma il pubblico non potrà assolutamente partecipare.

In alternativa i cittadini, i componenti delle associazioni e le parti politiche coinvolte potranno collegarsi sul sito del Comune e seguire la discussione in diretta streaming. In più si sta cercando di tagliare il più possibile le presenze degli addetti al funzionamento dell'assise (dirigenti, agenti di polizia locale, ma anche responsabili delle registrazioni) e si sta valutando il fatto che il sindaco, gli assessori presenti e pure i consiglieri comunali partecipino alla riunione dotandosi di mascherina. Viceversa niente accesso all'aula ai tanti borsanesi e ambientalisti che nello scorso Consiglio comunale presero posto in una trentina dentro la sala esagonale. Come detto lo svolgimento forzato delle due serate dipende dal fatto che il giorno dopo la seduta bustese – cioè venerdì 28 – si dovranno ritrovare in assemblea i 27 Comuni soci del consorzio per capire se Accam possa essere tenuto in vita e con quali prospettive. E anche quell'incontro è in fase di organizzazione con i correttivi di sicurezza necessari.

Ieri, invece, altre città del territorio hanno cancellato le loro assemblee. Lo hanno deciso ad esempio Samarate e Fagnano Olona. Altri lo faranno nei prossimi giorni. Il tutto in un contesto di rallentamento generale delle trattative politiche, su ogni fronte, perlomeno nei casi in cui si devono affrontare questioni che vengono giudicate rinviabili. In base a come evolverà la situazione, bisognerà anche capire se i Comuni del territorio potranno essere pronti per la gestione del Referendum di fine marzo. Azzerate pure le conferenze stampa, nelle città e in Provincia. Non solo per questioni di prevenzione, ma anche perché in questi giorni parlare d'altro che non sia il coronavirus (tanto meno presentare iniziative) pare superfluo, se non irrispettoso.

Marco Linari



La riunione operativa di ieri fra i componenti della giunta di Busto e la parte dirigenziale di Palazzo Gilardoni sull'emergenza (Foto: B20)

pubblicato il 25/02/2020 a pag. 9; autore: Marco Linari

Cronaca

Villa Recalcati

DUBBI SULLE REGOLE: PREFETTURA A DISPOSIZIONE DEI SINDACI

VILLA RECALCATI

Dubbi sulle regole: Prefettura a disposizione dei sindaci

VARESE - (g.f.g.) - Telefonate, richieste di chiarimento, dubbi e problemi incontrati nell'applicazione delle restrizioni imposte dall'ordinanza concordata tra il Ministero della salute e la Regione Lombardia. Non è ancora un'unità di crisi ma ci si avvicina molto, quella disposta a Villa Recalcati dal prefetto Enrico Ricci (*foto Blitz*) per gestire l'emergenza coronavirus. Il centralino distribuisce le chiamate ai funzionari e ai dirigenti della Prefettura. Il ventaglio delle richieste è quanto mai ampio. Chiamano i sindaci per sapere se e in che misura può essere opportuno ridurre l'attività degli uffici comunali o per valutare eventuali provvedimenti a carico di chi non dovesse rispettare l'orario di chiusura di bar e locali pubblici anticipato alle diciotto. Ma chiamano anche cittadini che non riescono a contattare i numeri telefonici attivati dalla Regione, ieri letteralmente presi d'assalto, o quelli dei medici di base. «In questa fase - spiegano a Villa Recalcati - svolgiamo un ruolo di collegamento tra le istituzioni per una efficace attuazione delle decisioni del Ministero e della Regione. L'incontro con i sindaci delle province di Varese e di Como ha consentito di condividere le indicazioni delle autorità competenti, ma nella loro applicazione possono essere necessari ulteriori chiarimenti e delucidazioni, soprattutto nei primi giorni».



pubblicato il 25/02/2020 a pag. 9; autore: Gianfranco Giudici

Cronaca

ACCAM, STOP ALL'INVIO DI RIFIUTI IN ALTRI IMPIANTI

L'inceneritore è tornato autonomo, prevista per i primi di marzo la riattivazione della linea ancora chiusa dopo il rogo di un mese fa

Accam, stop all'invio di rifiuti in altri impianti

L'inceneritore è tornato autonomo, prevista per i primi di marzo la riattivazione della linea ancora chiusa dopo il rogo di un mese fa

BUSTO ARSIZIO
di Rosella Formenti

Da ieri Accam è tornata in piena autonomia per lo smaltimento dei rifiuti, dunque nulla di quanto conferito nel sito di via Arconate dai comuni soci viene più smaltito in altri impianti com'è avvenuto durante le settimane di stop forzato delle linee di incenerimento, a causa dell'incendio del 14 gennaio che ha danneggiato la sala delle turbine. Dal 15 febbraio è ripresa l'attività della Linea 2. «Al massimo ai primi di marzo – fa sapere Angelo Bellora, presidente di Accam – sarà riattivata anche l'altra linea. L'impianto dunque sta per riprendere la piena operatività, abbiamo superato la difficile fase del dopo incendio, ora mi attendo l'impegno dei soci per proseguire».

Bellora è fiducioso, rispetto a qualche settimana fa il clima tra i sindaci dei 27 comuni soci è cambiato, c'è la volontà a salvare la società che, come detto chiaro e tondo dal numero uno di via Arconate, «ha bisogno di 3 milioni di euro per andare



Un interno dell'inceneritore Accam nel rione di Borsano a Busto Arsizio

avanti». In assemblea il presidente ha battuto cassa chiedendo le risorse necessarie per far fronte alle spese che Accam si trova a sostenere determinate dai danni dell'incendio, dai costi per lo smaltimento in altri impianti e dai mancati introiti. Sempre i Comuni dovevano individuare quale fosse la strada percorribile per poter trovare le risorse e la soluzione è stata individuata: il sostegno economico urgente, i 3 milioni di euro ri-

chiesti dal presidente Bellora, arriveranno con il pagamento anticipato del conferimento relativo a marzo e aprile. Da Accam insomma sembra allontanarsi lo spettro del fallimento proprio grazie all'impegno dei soci a mettere a disposizione risorse, impegno che dovrà essere confermato nell'assemblea convocata nella sede in via Arconate per venerdì 28. E non ci dovrebbero essere sorprese in considerazione del fatto che in

un incontro che si è svolto a Castellanza tra i sindaci già si è trovato l'accordo per rifinanziare la società. L'assemblea del 28 febbraio dovrà solo confermarlo. Bellora è ottimista. «L'atteggiamento dei soci è cambiato – dice – Ora credono ancora nella società, è importante andare avanti, chiudere adesso sarebbe stato il disastro, invece si prosegue, il traguardo è il 2027, siamo però consapevoli che il piano industriale ha bisogno di essere rivisto per alcuni aspetti alla luce della situazione che si è creata con l'incendio».

Importante, aggiunge ancora il presidente è la decisione del Comune di Busto Arsizio di prorogare il contratto d'affitto dei terreni che scade nel 2025 al 2027. Ora però il passo verso la salvezza è rappresentato dai 3 milioni di euro che i soci garantiranno, poi «penseremo agli scenari futuri per l'impianto», conclude Bellora che si trova a governare la situazione più difficile che mai Accam si sia trovata ad affrontare. Da presidente sta riuscendo comunque a mettere d'accordo i sindaci nel continuare a dare fiducia alla società.

Nel frattempo anche Accam si trova a far fronte all'emergenza coronavirus. Il presidente Angelo Bellora ha inviato una lettera a clienti e fornitori in cui si chiede di indicare se a far data dal primo febbraio 2020 abbiano avuto accesso dipendenti o loro collaboratori residenti o che siano stati nelle aree a rischio negli ultimi quindici giorni. Qualora fosse accaduto si chiede di darne comunicazione e nello stesso tempo si comunica nei loro confronti il divieto d'accesso. «Al momento non abbiamo riscontri», fa sapere Bellora. Altre misure precauzionali riguardano gli autisti che non devono allontanarsi dal veicolo, il divieto di utilizzare il locale ristoro dal personale esterno (corrieri, conferitori) e l'obbligo delle mascherine FP3 per i lavoratori che operano in spazi ristretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE
«Superata la fase del post-incendio Ora mi attendo l'impegno dei soci»

CONSIGLIO COMUNALE SUL CONSORZIO IL SINDACO VUOLE L'OK ALLA SALVEZZA

Antonelli porterà nella seduta la mozione per proseguire l'attività in via Arconate il M5S chiede la chiusura

Consiglio comunale sul consorzio Il sindaco vuole l'ok alla salvezza

Antonelli porterà nella seduta la mozione per proseguire l'attività in via Arconate Il M5S chiede la chiusura

BUSTO ARSIZIO

Effetto delle misure restrittive in vigore con l'ordinanza regionale per far fronte all'emergenza Coronavirus saranno a porte chiuse i due appuntamenti, importanti, sul futuro di Accam, in programma questa settimana, prima dell'assemblea dei 27 comuni soci (venerdì 28). La commissione consiliare Affari generali, convocata domani alle 18,30 e il consiglio comunale, che si riunirà giovedì 27, seduta straordinaria per decidere la linea da portare davanti ai soci,



non saranno aperte al pubblico e alla stampa, che potranno seguire i dibattiti in streaming (<https://www.bustolive.it/comunedibusto.html>). Nel consiglio comunale straordinario arrivano due mozioni, una presentata dal sindaco Emanuele Antonelli e dalla maggioranza, la seconda

dal Movimento 5 Stelle.

La "mozione Antonelli" indica punti precisi, obiettivo salvare Accam, in primo luogo è indicato l'impegno a garantire liquidità anticipando il pagamento dello smaltimento per marzo e aprile, quindi la proroga del canone d'affitto dei terreni in scadenza nel 2025 al 2027, la richiesta di revisione della compagine societaria per dare al Comune di Busto il ruolo principale nella società, con l'acquisizione di più azioni, l'aumento del canone d'affitto, in previsione di interventi di mitigazione ambientale, la richiesta di nuovi piani industriali. Diverso il contenuto della mozione pentastellata che chiede «al rappresentante del Comune di Busto» nell'assemblea dei soci «di sostenere l'ipotesi di avviare una procedura concorsuale per la chiusura».

R.F.

pubblicato il 25/02/2020 a pag. 11; autore: Rosella Formenti

Cronaca

FURTO ALL'ESSELUNGA FERMATA UNA DONNA

Alimentari e cosmetici nascosti nella borsetta: fermata dai carabinieri

CASTELLANZA

Furto all'Esselunga Fermata una donna

Alimentari e cosmetici nascosti nella borsetta: bloccata dai carabinieri

Assalto agli scaffali del supermercato Esselunga di viale Piemonte a Castellanza. Non per fare incetta di generi alimentari nei tempi di psicosi da coronavirus, ma per accaparrarsi cibo e prodotti per la cosmesi senza pagare. I carabinieri della stazione di Castellanza hanno arrestato una cinquantenne di Busto Arsizio, senza fissa dimora, disoccupata, ben nota alle forze dell'ordine. La segnalazione è arrivata dagli addetti all'anti-taccheggio, che l'avevano vista infilarsi nella borsa merce per un valore complessivo di 105 euro. I militari dell'Arma hanno bloccato la donna prima che si allontanasse dalla struttura commerciale. Alimentari, rossetti e ombretti sono stati restituiti alla proprietà del supermercato.

pubblicato il 25/02/2020 a pag. 12; autore: non indicato

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Tradate

pubbl. il 24/02/2020 a pag. WEB; autore: Redazione

PREMIO SCUOLA DIGITALE: PREMIATI L'IC DI VERGIATE E IL FACCHINETTI

Scuola e formazione

Si è svolta al cinema Grassi la premiazione della fase provinciale del Premio Scuola Digitale. Dodici i progetti presentati

<https://www.varesenews.it/2020/02/premio-scuola-digitale-premiati-lic-vergiate-facchinetti/903798/>

pubbl. il 24/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

FURTO AL SUPERMERCATO, DONNA ARRESTATATA

Cronaca

Aveva nascosto oltre 100 euro di merce rubata, equamente divisa tra generi alimentari e prodotti di cosmesi

<https://www.varesenews.it/2020/02/furto-al-supermercato-donna-arrestata/903695/>

IL GIORNO

pubbl. il 25/02/2020 a pag. web; autore: Rosella Formenti

BUSTO ARSIZIO: ACCAM, STOP ALL'INVIO DI RIFIUTI IN ALTRI IMPIANTI

Cronaca

L'inceneritore è tornato autonomo, prevista per i primi di marzo la riattivazione della linea ancora chiusa dopo il rogo di un mese fa

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/busto-arsizio-accam-1.5045141>



pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

UNIVERSITÀ CHIUSE IN PROVINCIA DI VARESE

Università

http://www.legnanonews.com/news/scuola/936410/universita_chiuse_in_provincia_di_varese

pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

SI RIBALTA CON L'AUTO SULLA A8, TRE PERSONE COINVOLTE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/936386/si_ribalta_con_l_auto_sulla_a8_tre_persone_coinvolte

pubbl. il 24/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

RUBA ALIMENTI E TRUCCHI AL SUPERMERCATO, ARRESTATATA 50ENNE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/936457/ruba_alimenti_e_trucchi_al_supermercato_arrestata_50enne

l'Inform@zione ONLINE

A quattro giorni dall'esplosione dell'emergenza Coronavirus

pubbl. il 24/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

**UNA MATTINATA FUORI DALL'ORDINARIO IN UNA
CITTADINA LOMBARDA DELLA "ZONA GIALLA"**

Cronaca

Primo giorno feriale post-attacco da Coronavirus. Inutile dare la caccia alla mascherina, meglio – molto meglio! – riscoprire e rivitalizzare il nostro senso civico e la nostra educazione civica...

<http://www.informazioneonline.it/mattinata-dallordinario-cittadina-lombarda-della-zona-gialla/>

MALPENSA²⁴

pubbl. il 24/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

**RESSA DA CORONAVIRUS NEI MARKET: LA LADRA NE
APPROFITTA. ARRESTATATA A CASTELLANZA**

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/castellanza-coronavirus-ladra-market-ressa/>

settenews.it

pubbl. il 25/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

**CHIEDETE AIUTO, NON ABBIATE VERGOGNA:
CASTELLANZA SI MOBILITA PER GLI INDIGENTI**

Servizi alla persona (serv. sociali)

<https://www.settenews.it/chiedete-aiuto-non-abbiate-vergogna-castellanza-si-mobilita-per-gli-indigenti/>